

LA GIUNTA REGIONALE

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), ed in particolare l'art. 12, relativo alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 16 agosto 2012 l'Impresa "The Power Company s.r.l.", di Gressoney-La-Trinité, ha presentato alla Struttura organizzativa risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, una richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di presa sul torrente Lys in Loc. Salza-Courtlys e centrale di produzione in Loc. Oagre nel Comune di Gressoney-La-Trinité;

considerato che in data 27 agosto 2012, con nota della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, prot. n. 12507, è stato comunicato l'avvio del procedimento all'Impresa proponente in ottemperanza al punto 14.4 del decreto ministeriale 10 settembre 2010;

considerato che in data 20 settembre 2012, con nota della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili prot. n. 13294, è stato comunicato l'avvio del procedimento anche ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, in ottemperanza all'art. 12 della l.r. 19/2007, e pertanto al Sig. Beck Peccoz Antonio, alla Sig.ra Beck Peccoz Maria Cristina, all'impresa Althea s.r.l. e al Sig. Perfetti Armando, amministratore del "Condominio Staffal di Gressoney-La-Trinité";

dato atto che con note del 21 settembre 2012, prot. n. 13367 e n. 13369, della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, per l'esame della richiesta di cui sopra, che ha interessato, oltre le strutture competenti, anche i soggetti che hanno chiesto di partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 25, comma 4, della l.r. 19/2007;

preso atto della comunicazione prevista dall'art. 11 del DPR 327/2001, di avvio del procedimento e di avvenuto deposito del progetto definitivo e del piano particellare, trasmessa

dall'Impresa proponente in data 4 ottobre 2012 ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 5 ottobre 2012, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato interrotto in attesa delle determinazioni del Servizio valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente, in relazione alla verifica di assoggettabilità del progetto alla valutazione di impatto ambientale chiesta dal Comune di Gressoney-La-Trinité e alla presentazione di documentazione integrativa evidenziata nel corso della riunione stessa;

preso atto delle osservazioni presentate nel corso della riunione sopra richiamata dal Circolo Legambiente di Aosta, dal Sig. Antonio Beck Peccoz e dall'Amministratore del "Condominio di Staffal di Gressoney-La-Trinité";

preso atto delle seguenti note pervenute successivamente alla riunione sopra richiamata:

- prot. n. 9490/TA del 3 ottobre 2012, con la quale il Direttore dell'allora Direzione pianificazione territoriale dell'Assessorato territorio e ambiente ha rilevato, per quanto di competenza, l'insussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- prot. n. 9598/TA del 5 ottobre 2012, con la quale il direttore dell'allora Direzione ambiente dell'Assessorato territorio e ambiente ha sottolineato che l'intervento prevede il collegamento dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione in media tensione mediante cavidotto interrato e che pertanto necessita dell'autorizzazione da parte della struttura competente ai sensi della l.r. 8/2011; nella nota medesima il Direttore inoltre ha evidenziato la necessità di acquisizione del parere dell'ARPA ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico), e di predisposizione della relazione sullo smaltimento dei materiali di risulta ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti);
- prot. n. 9993 del 5 ottobre 2012, con la quale l'ARPA ha espresso parere favorevole ai sensi della l.r. 20/2009 e ha chiesto la predisposizione della documentazione tecnica contenente i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per gli elettrodotti (linee e cabine), ai sensi della legge 22 febbraio 2001, n. 36, del d.p.c.m. 8 luglio 2003 e del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti); nella nota medesima l'ARPA ha inoltre individuato alcune modalità operative per il contenimento delle emissioni diffuse delle polveri nell'attività di cantiere;
- prot. n. 19980/ESPA del 19 ottobre 2012, con la quale la Struttura espropriazione e patrimonio dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio ha comunicato all'Impresa proponente alcuni adempimenti successivi all'eventuale ottenimento dell'autorizzazione unica;

richiamate la richiesta di documentazione integrativa con conseguente comunicazione di sospensione del procedimento e la richiesta di esame di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale inoltrate dalla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili rispettivamente all'Impresa proponente con nota prot.

n. 14065 in data 11 ottobre 2012 ed al Servizio di valutazione ambientale con nota prot. n. 14021 in data 10 ottobre 2012;

dato atto che in data 23 novembre 2012 l'Impresa proponente ha trasmesso alla Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili la documentazione progettuale integrativa richiesta con nota prot. n. 14065 in data 11 ottobre 2012;

preso atto delle note:

- prot. n. 11888/DDS del 14 dicembre 2012, con la quale la Struttura opere idrauliche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica ha comunicato che, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 3, lettere e) e f), della l.r. 13/2010 in materia di sbarramenti e ritenute e relativi bacini d'accumulo di competenza regionale, nessuna opera del progetto ricade nell'ambito della medesima legge;
- prot. n. 12580/BC del 18 dicembre 2012, con la quale la Struttura restauro e valorizzazione dell'Assessorato istruzione e cultura ha richiesto la predisposizione di un elaborato relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico, ai sensi degli articoli 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), redatta da un archeologo professionista;

preso atto della nota prot. n. 863 del 24 gennaio 2013, con la quale l'ARPA, a seguito delle integrazioni pervenute, ha ribadito il parere favorevole ai sensi della l.r. 20/2009;

dato atto che in data 22 febbraio 2013 l'Impresa proponente ha trasmesso, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la documentazione richiesta dalla Struttura restauro e valorizzazione;

preso atto del provvedimento del dirigente del Servizio valutazione ambientale 20 febbraio 2013, n. 597, recante *“Dichiarazione di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto di pista di cantiere funzionale all'impianto idroelettrico sul torrente Lys, con opera di presa in loc. Salza Courtlys e centrale in loc. Oagre, nel Comune di Gressoney-La-Trinité – presentato dalla Società Power Company s.r.l. di Gressoney-La-Trinité, ai sensi della art. 17 della l.r. 12/2009”*;

dato atto che in data 27 maggio 2013 l'Impresa proponente ha chiesto la ripresa del procedimento autorizzativo rinunciando alla realizzazione della pista di cantiere e indicando le soluzioni alternative individuate per la realizzazione delle opere e riguardante anche le opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione;

dato atto che con nota del 28 maggio 2013, prot. n. 7678, della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, è stata nuovamente convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 387/2003;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011, con note del 29 maggio 2013, prot. n. 7722 e prot. n. 7725, della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione all'albo pretorio del Comune di Gressoney-La-Trinité e sul Bollettino ufficiale della Regione;

preso atto della nota prot. n. 5701/DBM del 7 giugno 2013 con la quale la Struttura assetto idrogeologico dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica ha chiesto, in applicazione dell'art. 37 della l.r. 11/1998, la predisposizione di una

perizia di interferenza valanghiva che analizzi le interazioni tra i fenomeni valanghivi incidenti sull'area in esame ed il fabbricato centrale e la nuova cabina elettrica, sia per quanto riguarda la componente densa che l'eventuale frazione nubiforme e che definisca nel dettaglio i carichi agenti sulle strutture stesse;

dato atto che in data 7 giugno 2013 l'Impresa proponente ha trasmesso l'aggiornamento della documentazione relativa alla procedura espropriativa (piano particellare e planimetria catastale), a recepimento delle modifiche al progetto iniziale;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 11 giugno 2013, nel quale è stato dato atto di una complessiva valutazione tecnica positiva sul progetto presentato, nonché della dichiarazione della rappresentante del Comune di Gressoney-La-Trinité che si è astenuta, su espressa delega della Giunta comunale, dall'esprimere un parere, pur in assenza di motivi ostativi alla realizzazione delle opere;

ricordato che in conseguenza alla suddetta dichiarazione la Conferenza di servizi ha convenuto sulla sussistenza dei presupposti assimilabili al dissenso "tra l'Amministrazione e un ente locale", che avrebbero giustificato l'applicazione dell'articolo 28, comma 3, della l.r. 19/2007, in presenza di una esplicita omissione dell'atto di assenso comunale (permesso di costruire) espressamente previsto, invece, dal decreto ministeriale 10 settembre 2010 (allegato 1);

considerato che la Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili ha successivamente verificato con il Dipartimento legislativo e legale che i lavori della Conferenza di servizi avrebbero potuto proseguire senza dover procedere all'applicazione dell'articolo 28, comma 3, della l.r. 19/2007, in quanto l'articolo 14ter, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ha stabilito che nelle conferenze di servizi si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, *"risulti assente, ovvero vi abbia partecipato tramite rappresentanti privi della competenza ad esprimere definitivamente la volontà ovvero non abbia espresso definitivamente la volontà ovvero abbia espresso un dissenso immotivato"*;

preso atto che con nota prot. n. 5859/GEO, in data 11 giugno 2013, la Struttura attività geologiche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 11/1998 e in applicazione della propria deliberazione 2938/2008, subordinato alla messa in esercizio di un regolatore automatico di portata accoppiato a valvole di intercettazione del flusso da inserire in condotta forzata e, in particolare, nel tratto terminale posto in un settore di versante a maggiore acclività;

preso atto della nota prot. n. 00012149 in data 12 giugno 2013, relativa al parere favorevole ai fini demaniali e militari di competenza dell'Ufficio affari territoriali e presidiari del Comando militare esercito Valle d'Aosta;

dato atto che con nota del 13 giugno 2013, prot. n. 8465, della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, è stata riconvocata la Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, che ha interessato, oltre alle strutture competenti, anche i soggetti che hanno chiesto di partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 25, comma 4, della l.r. 19/2007;

preso atto che con nota prot. n. 4691/BC, in data 17 giugno 2013, la Struttura restauro e valorizzazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere a

condizione che sia garantita l'assistenza archeologica svolta da un archeologo qualificato durante le operazioni di scavo e di scotico da concordare preliminarmente con la Struttura medesima, la presenza di un paleobotanico al fine di garantire la documentazione di possibili sezioni di torbiere e relativi prelievi pollinici, nonché la presenza di un geologo per eventuali approfondimenti di carattere geomorfologico, pedologico e sedimentologico;

dato atto che in data 18 giugno 2013 l'Impresa proponente ha trasmesso alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili la documentazione richiesta dalla Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani con nota prot. n. 5701\DBM in data 7 giugno 2013;

preso atto della memoria presentata con nota del 18 giugno 2013 dal Circolo Legambiente a corredo delle osservazioni espresse in occasione delle riunioni della Conferenza di servizi, riguardante la tutela dei beni paesaggistici e storico-culturali, gli aspetti connessi al rischio idrogeologico, agli ambiti inedificabili e alla potenza dell'impianto previsto;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 20 giugno 2013, dal quale risulta espresso l'unanime assenso alla realizzazione delle opere;

dato atto che in data 11 luglio 2013 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa relativa al ridimensionamento della cabina di consegna Deval al fine di migliorare le condizioni di sicurezza (distanza bombolone esistente) ed alle superfici interessate dai lavori e l'aggiornamento della documentazione relativa alla procedura espropriativa (riduzione delle aree di occupazione temporanee e di servitù) a recepimento delle richieste formulate nel corso delle riunioni della Conferenza di servizi;

preso atto delle osservazioni formulate - entro i termini previsti a seguito della pubblicazione dell'avvenuto deposito del progetto (17 luglio 2013) - da diversi soggetti controinteressati, concernenti gli aspetti della sicurezza, geologici, paesaggistici, di redditività, idraulici ed urbanistici;

tenuto conto delle seguenti note con le quali le Strutture interessate hanno evidenziato, in relazione alle rispettive competenze, l'irrelevanza delle osservazioni formulate dal Circolo Legambiente e dai soggetti controinteressati:

- prot. n. 6183 in data 5 agosto 2013 della Struttura restauro e valorizzazione;
- prot. n. 8078 in data 13 agosto 2013 della Struttura affari generali, demanio e risorse idriche;
- prot. n. 8262/GEO in data 20 agosto 2013, della Struttura attività geologiche;
- prot. n. 7958 in data 28 agosto 2013, dell'ARPA Valle d'Aosta;
- prot. n. 25140/VF in data 1 ottobre 2013, del Comando regionale dei vigili del fuoco;

preso atto della nota prot. n. 6348 in data 9 agosto 2013 della Struttura tutela beni paesaggistici e architettonici, relativa all'autorizzazione alla realizzazione delle opere ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) artt. 136 e art. 142. lettere c), d) e g) confermando, quanto già espresso con provvedimenti prot. n. 13448/TP del 10/12/2008, prot. n. 1818/TP del 04/03/2009, prot. n. 10963/TP del 12/10/2010 e prot. n. 2232/TP del 07/03/2011 e informando che non saranno autorizzate eventuali ulteriori varianti in ampliamento per ciò che concerne l'opera di presa, la condotta e la centrale, e a condizione che:

- la posa della condotta dovrà essere posta al di sotto delle quote originarie del terreno, le quali dovranno essere rigorosamente ripristinate secondo lo stato attuale;
- al fine di ridurre al minimo la larghezza del varco per la posa della condotta (da ridimensionare a circa 3 metri) e incidere il meno possibile sul territorio circostante, dovranno essere impiegati mezzi di piccole dimensioni (tipo ragno) e le lavorazioni dovranno essere eseguite mediante “scavi di punta” e per lotti di circa 50 metri, da ripristinare immediatamente dopo l’esecuzione delle opere;
- dovranno essere individuate, quali aree di deposito temporaneo dei materiali di risulta, aree al di fuori del bosco di tutela o all’interno di radure, al fine di limitare il taglio delle piante;
- tutte le aree interessate da scavi o taglio di piante dovranno essere tempestivamente ripristinate e ripiantumate con alberi “in zolla” (essenze autoctone) di altezza di circa 3 metri;
- eventuali scogliere, esclusivamente laddove strettamente indispensabili, dovranno essere realizzate con giunto arretrato e senza parti in cemento a vista;

ritenuto di poter rilasciare all’Impresa proponente l’autorizzazione unica di cui all’art. 12 del d.lgs. 387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto idroelettrico con opera di presa sul torrente Lys in Loc. Salza-Courtlys e centrale di produzione in Loc. Oagre nel Comune di Gressoney-La-Trinité, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell’impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, dalla centrale di produzione alla cabina di consegna posta presso la cabina di trasformazione denominata “Monboso”, che sarà realizzata in cavidotto interrato, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all’oggetto e sarà denominata “Linea 699”;

dato atto che, come indicato nella documentazione allegata al progetto, nell’impianto in argomento è prevista l’utilizzazione di due gruppi di produzione formati da una turbina di tipo Pelton ad asse verticale a due getti con potenza massima all’asse di 210 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincro coassiale da 250 kVA, e da una turbina di tipo Pelton ad asse verticale ad un getto con potenza massima all’asse di 90 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincro coassiale da 110 kVA;

considerato che, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del d.lgs. 387/2003, l’autorizzazione unica deve contenere l’obbligo all’esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell’impianto, e che tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente, definita sulla base del piano di dismissione presentato dal proponente e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;

dato atto che, ai sensi del punto 8.1 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

dato atto che il rilascio dell’autorizzazione richiesta costituisce, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 387/2003, comma 3, titolo a realizzare l’intervento proposto e a esercire l’impianto in conformità al progetto approvato;

dato atto che l'autorizzazione di cui alla presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere e appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel "Piano particellare" e nella "Tavola 3" allegati al progetto;

richiamata la propria deliberazione n. 1413 in data 30 agosto 2013, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013, con decorrenza 1° settembre 2013, e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro Pierluigi Marquis;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di concedere all'Impresa "The Power Company s.r.l." di Gressoney-La-Trinité, partita I.V.A. 01066530070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del D.lgs. 327/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di presa sul torrente Lys in Loc. Salza-Courtlys e centrale di produzione in Loc. Oagre nel Comune di Gressoney-La-Trinité, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni svoltesi in data 11, 20 e 27 giugno 2013;
2. di rilasciare all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 7 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV tramite cavidotto interrato (Linea 699), dalla centrale di produzione alla cabina esistente denominata "Monbosco";
3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà due gruppi di produzione formati da una turbina di tipo Pelton ad asse verticale a due getti con potenza massima all'asse di 210 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincrono coassiale da 250 kVA, e da una turbina di tipo Pelton ad asse verticale ad un getto con potenza massima all'asse di 90 kW, accoppiata ad un generatore elettrico tipo sincrono coassiale da 110 kVA;
4. di stabilire che:
 - a. l'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e pertanto che:
 - dovrà essere messo in esercizio un regolatore automatico di portata accoppiato a valvole di intercettazione del flusso da inserire in condotta forzata ed, in particolare, nel tratto terminale posto in un settore di versante a maggiore acclività;

- la posa della condotta dovrà comportare, all'interno delle aree boscate, la creazione di varchi inferiori a 3 metri;
 - il legname tagliato, al massimo 20 piante, non dovrà essere lasciato in bosco ma consegnato ai legittimi proprietari.
 - dovrà essere presentata apposita istanza alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche per le operazioni interessanti l'alveo e le sponde dei torrenti Lys e Bettolina, almeno 15 giorni prima dell'avvio delle lavorazioni;
 - dovrà essere garantita l'assistenza archeologica svolta da un archeologo qualificato durante le operazioni di scavo e di scotico da concordare preliminarmente con la Struttura restauro e valorizzazione, la presenza di un paleobotanico al fine di garantire la documentazione di possibili sezioni di torbiere e relativi prelievi pollinici, nonché la presenza di un geologo per eventuali approfondimenti di carattere geomorfologico, pedologico e sedimentologico;
 - la condotta forzata dovrà essere posata al di sotto delle quote originarie del terreno, che dovranno essere rigorosamente ripristinate secondo lo stato attuale;
 - al fine di ridurre al minimo la larghezza del varco per la posa della condotta (da ridimensionare a circa 3 metri) e incidere il meno possibile sul territorio circostante, dovranno essere impiegati mezzi di piccole dimensioni (tipo ragno) e le lavorazioni dovranno essere eseguite mediante "scavi di punta" e per lotti di circa 50 metri, da ripristinare immediatamente dopo l'esecuzione delle opere;
 - dovranno essere individuate, quali aree di deposito temporaneo dei materiali di risulta, aree al di fuori del bosco di tutela o all'interno di radure, al fine di limitare il taglio delle piante;
 - tutte le aree interessate da scavi o taglio di piante dovranno essere tempestivamente ripristinate e ripiantumate con alberi "in zolla" (essenze autoctone) di altezza di circa 3 metri;
 - eventuali scogliere, esclusivamente laddove strettamente indispensabili, dovranno essere realizzate con giunto arretrato e senza parti in cemento a vista;
- c. nell'attività di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- d. la presente autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Gressoney-La-Trinité da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- e. la presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto e ha la durata di vent'anni relativamente all'esercizio del medesimo; laddove la stessa dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- f. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- g. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- h. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale che saranno stabilite dal Comune di Gressoney-La-Trinité;
- i. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di messa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Gressoney-La-Trinité, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 12.000,00 euro, e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Gressoney-La-Trinité, alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura Tutela qualità aria e acque, alla Struttura restauro e valorizzazione e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. alla conclusione dei lavori l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Gressoney-La-Trinité e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la comunicazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, integrata dalla fotocopia del certificato di collaudo attestante la conformità dell'impianto alla normativa di riferimento ed al progetto approvato;
- l. quindici giorni prima dell'entrata in servizio dell'impianto, l'Impresa autorizzata ne darà comunicazione al Comune di Gressoney-La-Trinité e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- m. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al rilascio, da parte del Comune di Gressoney-La-Trinité, del certificato di agibilità per l'immobile costituente la centrale di produzione;
- n. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura organizzativa risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;

- o. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di Gressoney-La-Trinité il libero accesso all'impianto;
 - p. l'Impresa autorizzata invierà alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, entro il mese di febbraio di ciascun anno, i dati riferiti all'anno precedente, per quanto attiene al funzionamento dell'impianto ed al quantitativo di energia prodotta;
 - q. la presente deliberazione è trasmessa all'Impresa autorizzata, al Comune di Gressoney-La-Trinité, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Gressoney-La-Trinité la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
 - c. le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato sono punite con le sanzioni, amministrative e penali, previste da ciascuna legge di riferimento; la trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'autorizzazione si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'autorizzazione stessa; fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, l'Impresa autorizzata dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare, integrare o rinnovare l'autorizzazione rilasciata;
6. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree indicate nel "Piano particellare" e nella "Tavola 3" allegati al progetto, il vincolo preordinato all'esproprio;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.